

La situazione attuale, aggiornata all'08 giugno 2010 è quella descritta nella mappa, che è il risultato dell'output del Sistema Informativo realizzato a cura dell'OEVR della Sardegna.

--

A cura dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR), Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna.

West Nile Disease: cosa è accaduto.

La West Nile Disease (WND) è comparsa per la prima volta in Italia nel 1998 in Toscana interessando un'area a cavallo tra 4 province (Firenze, Lucca, Pistoia, Pisa). Furono registrati complessivamente 9 focolai negli equidi per un totale di 14 casi con 6 decessi. Nessun caso umano fu riscontrato nel corso di questo primo episodio epidemico.

Nel 2008, dopo dieci anni di silenzio, l'infezione è ricomparsa in Nord Italia causando una estesa epidemia che ha interessato 8 Province in 3 Regioni (Emilia Romagna, Veneto, Lombardia). Il primo sospetto di malattia negli equidi risale al 20 Agosto 2008.

Complessivamente nel 2008 si sono avuti 251 focolai per un totale di 794 casi d'infezione negli equidi, evidenziati in seguito al rilievo della sintomatologia clinica o grazie all'attività di sorveglianza sierologia svolta sui cavalli presenti nell'area interessata. Trentadue cavalli hanno manifestato sintomatologia clinica, e 5 di essi sono morti.

La maggior parte dei focolai clinici di malattia sono stati rilevati nel mese di

settembre (dalla 37a alla 39a settimana). Nell'area interessata dal focolaio 2008 la sorveglianza sulla fauna ornitica ha consentito di evidenziare significativi livelli di positività alla RT-PCR nelle gazze (*Pica pica*), cornacchia (*Corvus corone*), piccioni (*Colomba livia*); altri uccelli positivi alla RT-PCR sono stati: ghiandaia (*Garrulus glandarius*), gabbiano reale (*Larus michahellis*), cormorano (*Phalacrocorax carbo*). Sono risultate positive (RT-PCR) le catture entomologiche effettuate in 2 aziende in cui sono stati individuati casi confermati di WND. Le specie più frequentemente riscontrate sono state *Ochlerotatus caspius* e *Culex pipiens*. Nove casi umani di WND sono stati notificati.

Nel 2009 l'epidemia di WND ha interessato l'Italia per il secondo anno consecutivo; l'infezione ha riguardato gli stessi territori interessati nel 2008, diffondendosi poi a nuove regioni, anche del Centro Italia (Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio). Il primo sospetto risale al 24/07/2009 con data conferma 28/07/2009.

Complessivamente nel 2009 sono stati confermati 137 focolai, per un totale

di 221 casi d'infezione negli equidi evidenziati in seguito al rilievo della sintomatologia clinica o in seguito all'attività di sorveglianza sierologia svolta sui cavalli presenti nell'area interessata. Trentasette cavalli hanno manifestato sintomi clinici di encefalite, e 9 di essi sono morti. La maggior parte dei focolai clinici di malattia è stata rilevata nel mese di settembre (dalla 35a alla 37a settimana).

La sorveglianza ornitica ha consentito di rilevare positività alla RT-PCR nelle seguenti specie di uccelli sinantropici: gazza (*Pica pica*), cornacchia (*Corvus corone*), ghiandaia (*Garrulus glandarius*) e delle seguenti specie di uccelli selvatici: civetta (*Athene noctua*), germano reale (*Anas platyrhynchos*), gabbiano (*Larus michahellis*).

Venti pool di zanzare catturate in Emilia Romagna sono risultate positive alla RT-PCR per WND.

Oltre alle azioni di sorveglianza veterinaria sono state incrementate anche le attività di sorveglianza nei settori inerenti la salute pubblica.

Queste attività hanno permesso di individuare 18 casi umani di West Nile Disease confermati. Le attività

di sorveglianza relative all'anno 2010 sono attualmente in corso. Al primo quadrimestre non è stato riscontrato alcun caso.

--

A cura del Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche degli animali (CESME), Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"

Progressione dell'infezione da WND nel 2008-2009

